

OM SAI RAM

BENVENUTI A PRASANTHI SANDESH

PODCAST 266, "COS'È LA CONOSCENZA ERRATA?"

14 novembre 2024

*Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar
"Sai Vedam," pag.127-132.*

ATTENZIONE A NON ACQUISIRE CONOSCENZE ERRATE

La mente è in grado di acquisire conoscenze errate. Bhagawan disse una volta: "Anche se vi parlo apertamente, non siete pronti ad ascoltarmi. Tutte le voci, i pettegolezzi e le falsità entrano nelle vostre orecchie, che sono le porte dell'accoglienza o le arcate del benvenuto!" (poesia Telegu). Non vogliamo ascoltare cose positive, pertanto, la mente è ansiosa di ricevere conoscenze immorali. Bisogna essere cauti a questo proposito.

Che cos'è la conoscenza sbagliata? La conoscenza sbagliata è ciò che non è reale, che non corrisponde all'argomento in questione. Ad esempio, se dico che questo edificio è come un elefante...? È come un elefante? Questa è un'informazione sbagliata! Quindi, una conoscenza errata è qualcosa che non corrisponde o non è in accordo con l'argomento che viene preso in considerazione. La conoscenza errata include certi concetti, nozioni, pregiudizi e preconcetti.

Una persona mi ha chiesto: "Baba è Dio?" Ho risposto semplicemente: "Perché fai questa domanda? Perché?" Chiese di nuovo: "Può un uomo essere Dio?" "Ok, perché no? Perché no?" Poi disse: "Dio non può essere un uomo". Risposi: "Capisco, ci incontreremo domani". Perché? La sua mente è già prevenuta sul fatto che Dio non possa giungere in forma umana, che Dio non possa essere un uomo. Questa persona ha una sua concezione di Dio, che non vuole perdere, non ha una mentalità aperta, è di parte e prevenuta. Non possiamo aiutare queste persone. Una mente prevenuta ha una consapevolezza errata, disinformazione e conoscenze sbagliate. Allora, cosa fa un uomo che ha una consapevolezza errata? Supponiamo che io dica: "Baba è Dio". Quell'uomo ha già una certa conoscenza: "Dio è Verità, allora, perché dici che Baba è Dio?" Questa è la sua domanda. Significa solo che non ha capito la mente. Ha un'idea preconcepita al riguardo e quell'idea nella sua mente è proiettata su questa situazione. Proietterà quella nozione preconcepita su qualsiasi cosa tu dica.

Questo significa solo che proiettiamo tutto ciò che è nella nostra mente. Non riceviamo (sentiamo) le cose. Vogliamo proiettare sull'argomento attuale ciò che già esiste nella nostra mente. Naturalmente, questa è vanità, potrebbe essere ego, mostra, esibizionismo. Comunque lo si voglia chiamare, questo tipo di proiezione di idee preconcepite (quelle che sono già presenti nella mente subconscia) è una conoscenza errata.

Ecco un semplice esempio: quando dico "rosa", immediatamente qualcuno dirà: "Così bella!" Perché dite così? Avete visto la rosa? No, no, ma la rosa dovrebbe essere bella. Pertanto, "bella" è una conoscenza errata. Avete letto e sentito parlare delle rose e quindi dite che la rosa è bella, ma non avete davvero verificato la sua bellezza. Voi non avete sperimentato quella bellezza, non avete gioito di quella bellezza per conto vostro. A causa di qualche nozione preconcepita, di un'esperienza precedente, dite che è bella, ma non è detto che sia così! Questa è una conoscenza errata. La conoscenza errata è pregiudizio, è distorta e viene immediatamente proiettata dalla mente subconscia, dichiarando ciò che ha già acquisito.

MORIRE IN OGNI MOMENTO PER RINASCERE IN OGNI MOMENTO

Swami offre una magnifica soluzione per uscire da questa conoscenza errata. Alcune persone dicono: "Swami apparve così, Swami mostrò questo, Swami disse ciò". Questa è tutta conoscenza sbagliata.

Supponiamo che io dica: "Mi sono seduto per la meditazione e mi è apparso il colore blu". Perché non il colore arancione? Perché no? Qualcuno potrebbe dire: "Quando ero seduto in meditazione, ho visto delle belle immagini!" Oppure: "Quando ho chiuso gli occhi, il mio corpo ha iniziato a tremare". Non è possibile. Come posso accettarlo?

Lo yoga avanza una bella soluzione su come evitare queste conoscenze errate. Lo yoga ci dice: "Muori in ogni momento per rinascere in ogni momento". Capite! Questo significa lasciare che ogni esperienza del passato muoia. Il passato è morte. Lasciate che il passato sia passato, in modo che possiate rinascere. Quando rinascete, siete tutti freschi, assolutamente innocenti e come bambini.

Se do una pietra lucente a un bambino, egli la trova molto bella! Il bambino continua a giocare con quella pietra preziosa. Se la do a un adulto: "Oh, non è un diamante, forse è una biglia. Buttala via!" Ha già dei pregiudizi al riguardo!

Quindi, bisogna morire nel passato per rinascere e vivere nel presente. Questa è un'ingiunzione yogica, è una prescrizione dello Yoga Sastra (scritture yoga): muori in ogni momento, in modo che tu possa rinascere in ogni momento con tutta la freschezza e tutta l'apertura mentale. Questo è ciò che dice Baba.

LA SADHANA È UN PROCESSO NECESSARIO DI PULIZIA QUOTIDIANA

Inoltre, per essere liberi dalla conoscenza errata, c'è qualcos'altro che dovrete fare: pulirvi in ogni momento, perché qualcuno potrebbe arrivare e inquinare la vostra mente. Qualcuno potrebbe parlarvi e cercare di farvi perdere la fede. Ci sono alcuni che sono esperti in questo. Siamo molto attenti. Ripuliamoci in ogni momento. Questo è ciò che si chiama sadhana. Purificare noi stessi è sadhana. La sadhana non è nulla da raggiungere, non è una conquista, la sadhana è un processo di pulizia e purificazione.

Ecco un semplice esempio. Dovreste aver sentito parlare dei Maestri Zen. Un discepolo andò dal suo Maestro: "Maestro, voglio imparare molte cose ai tuoi Piedi di Loto". Il maestro disse: "Va bene". Questo discepolo rimase con il suo Maestro per tre anni e

ricevette degli insegnamenti spirituali. Dopo tre anni, disse: "Maestro, ho imparato molte cose da te. Cosa dovrei fare ora?" Il maestro disse: "Adesso ti manderò da un uomo più elevato, un uomo più grande, un uomo superiore a me, dal quale potrai imparare di più". "Oh, è così, Maestro? C'è un uomo più grande di te?" "Sì, ti darò il suo indirizzo. Vai da lui".

Il maestro gli diede l'indirizzo di una persona che voleva che il discepolo incontrasse. Il discepolo prese l'indirizzo e se ne andò. Era l'indirizzo di un servitore che lavorava in un ristorante dell'Holiday Inn Hotel. Il discepolo si recò là. "Il mio maestro mi ha mandato da te." Quel servitore rispose: "Non è necessaria una lettera, puoi soggiornare qui, non preoccuparti!" Così, il ricercatore rimase lì e continuò a fissare il servitore. "Che cos'è che ho da imparare da questo tizio? È solo uno spazzino e lava le posate ogni giorno; si alza tutti i giorni alla mattina, prende la scopa, pulisce, poi lava le stoviglie al mattino, al pomeriggio e alla sera".

Tutto ciò andò avanti per sei giorni. Egli si stufò e si arrabbiò molto. "È questo che devo imparare?" Era molto arrabbiato e tornò dal suo Maestro Zen. "Maestro, che diavolo hai fatto? Mi hai tradito! Mi hai sottovalutato, Signore! Perché? Ho trascorso tre anni ai tuoi Piedi di Loto, ho imparato molti aspetti spirituali e ora mi mandi da quel servo! Che cos'è questo?" Allora il Maestro gli fece questa domanda: "Che cosa hai visto lì?" "Ho visto il servo pulire i vasi mattina, pomeriggio, notte, mattina, pomeriggio, notte. Ogni giorno lavava e puliva". Il Maestro disse: "Questo è l'insegnamento che devi imparare da lui".

Qual è l'insegnamento? Pulitevi in ogni momento. Siate sempre vigili, badate che la polvere del passato non si accumuli. Badate che le speranze del futuro (o le nuvole delle speranze del futuro) non si addensino. Le speranze del futuro e la polvere del passato non vanno raccolte e accumulate per vivere nel presente. Pertanto, l'insegnamento di quell'uomo riguardava la pulizia costante.

La spiritualità vuole assicurarsi che non abbiamo una conoscenza errata. Guardiamo con mente pulita ciò che è ancora dentro di noi. Inoltre, vediamo chiaramente cosa è fattibile e cosa potrebbe essere ancora più attuabile.

Il Prof. Anil Kumar ci offrirà ulteriori spunti spirituali nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo.

OM SAI RAM